

Scheda di riepilogo

Il Seicento



Valázquez, Les Menifias.



Bernini, il colonnato e Piazza San Pietro.



Caravaggio, Vocazione di San Matteo.



Bernini, David.



Borromini, Sant'Ivo alla Sapienza.



Caravaggio, Canestra di frutta.

ARCHITETTURA

PITTURA

SCULTURA

Si realizzano chiese basate sulla forma ellittica o sul coordinamento di più figure geometriche.

L'aristocrazia costruisce palazzi in città o grandi ville presso il proprio fondo agricolo. Le città si abbelliscono di nuove piazze e vie larghe e diritte

Si specializzano i generi pittorici: si fondono la natura morta, il ritratto e soggetti mitologici. Per l'esigenza controriformista di diffondere le immagini sacre, assume grande importanza la pala d'altare. Nelle volte delle chiese e dei palazzi privati si realizzano grandi affreschi, di tema sacro o mitologico.

Grandi sculture arredano piazze e vie, spesso con soggetti tratti dalla mitologia classica. Le sale dei palazzi o le chiese ospitano statue a tutto tondo. Il collezionismo determina la diffusione di opere di piccola e media dimensione. Si utilizzano marmi policromi e materiali pregiati, legno, ceramica, pietra e bronzo

Le costruzioni sono ricche di movimento, in quanto predominano linee e superfici curve, poste in relazione o in contrapposizione tra loro. Nelle città, strade e piazze, ampie e scenografiche, creano sequenze di spazi continui.

Le opere pittoriche hanno impianti chiaramente strutturati, anche se arricchiti da molteplici figure. Le forme si dilatano in più direzioni, creando effetti dinamici. La luce è spesso laterale e radente, creando così ombre nette e improvvisi bagliori ed esaltando i movimenti e le espressioni dei volti.

Le statue si articolano in forme libere e flessuose, inserendosi con realismo nello spazio che le circonda. Il dinamismo è determinato dagli effetti della luce, da composizioni pluridirezionali e talvolta asimmetriche.

Gli spazi sono progettati non per essere misurabili, ma per creare effetti impensati o rendere l'idea di infinito. Per questo domina la linea curva, che comprime o allarga le superfici, mentre alcune invenzioni ottiche accentuano gli effetti di profondità.

Il Seicento è il secolo del realismo: i pittori descrivono con schiettezza la realtà, dando un aspetto quotidiano persino alle scene sacre. Al tempo stesso, vengono cercati effetti illusionistici: le figure si muovono liberamente entro spazi dilatati all'infinito. In tal modo si vuole stupire l'osservatore, coinvolgendolo con la luce e gli scorci.

Gli scultori amano l'artificio, l'effetto teatrale nelle espressioni e nei movimenti. Tali soluzioni sono favorite dall'utilizzo di materiali e tecniche diverse nella medesima opera. Viene data enfasi ai gesti e alle espressioni dei volti

Tecniche e materiali

Linguaggio visivo

Valori espressivi

